



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

22 gennaio 2019

**ARGOMENTI:**

- Giorgetti su riforma Coni: Sport e salute già in moto, da aprile la nuova governance.
- Cori razzisti: la nuova procedura già in vigore da sabato
- Insulti durante una partita di Basket, l'allenatore si ferma e sceglie la perdita a tavolino

**Uisp dal territorio:**

- Uisp Piemonte e Uisp Valle Susa su TuttoSport
- A San Cesario sul Panaro si è svolto il primo Campionato italiano Uisp ciclocross
- Da domenica 27 gennaio sull'Appennino al via nuovi corsi di sci e gite organizzate dall'Uisp Pisa
- Primo è l'ambiente, nominati i vincitori del concorso, iniziativa nata dall'accordo tra Regione Emilia-Romagna e Uisp
- Al via la 16esima Maratona città di Ragusa, inserita come prova nazionale nel calendario Uisp e Fidal
- Festa per ottomila alla Mugello Gp Run, organizzata con Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

## SPY CALCIO

di Fulvio Bianchi



# Giorgetti e la rivoluzione: "Sport e salute già esiste, c'era bisogno di aria nuova"

ABBONATI A

21 gennaio 2019



Giancarlo Giorgetti

"Sport e salute già esiste. L'assemblea ha già approvato la modifica dello statuto da 'Coni Servizi a 'Sport e Salute', nella prossima settimana ci sarà la fase di selezione del nuovo consiglio di amministrazione. Credo che ad aprile ci sarà la nuova governance con il pieno dispiegamento di quelli che saranno gli obiettivi e le potenzialità espresse di questa nuova realtà". Così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti, ospite della trasmissione di Emilio Mancuso, 'La politica nel pallone su Gr Parlamento. "Nel frattempo andranno definiti i rapporti convenzionali e contratto tra 'Sport e Salute e Coni in modo che il Coni possa continuare a fare la sua attività in piena autonomia per quanto riguarda il profilo sportivo. La macchina è partita ma solo nei prossimi mesi potrà diventare totalmente effettiva". "Sport e Salute ha tre finalità principali

con un presupposto semplicissimo: la politica sportiva, in particolare quella di alto livello, la fa e deve continuare a farla il Coni. Però la gestione economica e finanziaria di oltre 400 milioni di euro che lo Stato mette a disposizione del sistema deve essere gestita con dei criteri economico-aziendali, professionali e manageriali", prosegue Giorgetti.

"Serve prima di tutto un manager che sappia far funzionare mezzi e uomini, un utilizzo efficace delle risorse, e poi certamente competenze particolari ispirate alla medicina sportiva e, soprattutto, il discorso formativo ed educativo e il rapporto con il mondo della scuola. Questi tre tipi di competenze affiancheranno l'indirizzo sportivo che è, continuerà ad essere, del Coni". "Non partecipo al toto-nomi. La mia speranza è che ci sia in giro per l'Italia qualcuno appassionato sportivo che oggi fa il manager. Lo Stato non può competere in termini di retribuzioni con i grandi gruppi industriali, ma penso ci voglia anche un po' di aria nuova rispetto a un mondo che mobilita tante risorse economico-finanziarie, e che contribuisce a far lievitare la cultura delle nuove generazioni. E' questa la partita dove si gioca 'Sport e salute'", spiega ancora Giorgetti. "Il peso elettorale delle Federazioni? Non sono convinto che sia giusto dare uno strapotere alle Federazioni importanti, che sono già forti di loro, è giusto tendenzialmente proteggere e riconoscere i diritti anche alle Federazioni più piccole. Allo stesso modo è chiaro che il decathlon moderno non può avere lo stesso peso elettorale di pallavolo o nuoto. Serve un principio che contempra l'esigenza di rappresentanza e la tutela per tutti. Sotto questo aspetto dobbiamo discutere, non ci sono soluzioni preconfezionate, ma obiettivamente non mi sembra che la situazione attuale non sia l'optimum".

### **Format dei campionati, botta e risposta fra Ghirelli e Balata**

"Io non pervenuto? Con Ghirelli ho parlato anche la scorsa settimana. Mi dispiace non lo ricordi. Come ho ribadito anche in quella occasione noi siamo per creare i presupposti per giocare le partite e non per annullarle, per garantire la sostenibilità economica e non per piangere i fallimenti. E siamo anche favorevoli alle promozioni che scaturiscono dal campo e cioè dal principio del merito sportivo. Ogni nostra proposta, da discutere nella sede opportuna cioè in Figc, è andata e andrà sempre in quelle direzioni". Queste le dichiarazioni del presidente della Lega B Mauro Balata dopo l'intervento alla trasmissione 'La Politica nel Pallone' su Gr Parlamento da parte del presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli. La Lega cadetti vuole 18 club per il prossimo anno. Il n.1 della serie C aveva detto: "Al momento si va a 22 e si va ai ripescaggi. Se poi la B, cosa che mi sembra difficile, ci chiederà di andare al format a 20 squadre con 5 promozioni per la Lega Pro, a compimento e risarcimento del disastro di agosto, in ossequio alla firma sulle riforme data da Gravina, siamo d'accordo. Per quanto riguarda il format dei campionati, siamo l'unica Lega in questo Paese che è passata da sola con autoriforma da 90 a 60 ma è evidente che non è sufficiente, non si può fare la riforma partendo dal taglio dei club di C. Bisogna partire dalla mission, dalla sostenibilità economica e dalle regole che reggono il sistema. Partendo da questo siamo disponibili a discutere".

### **Rai, una Champions da 40 milioni. Bulbarelli e i 5 vice...**

Grandi manovre in casa Rai Sport (vedi Spy Calcio del 20 gennaio): il nuovo direttore, Auro Bulbarelli, presto dovrebbe presentare il piano editoriale, intanto cerca di "salvare" la Champions 2019-'20. Ma non dipende solo da lui: il cda di Viale Mazzini è diviso fra chi ritiene che costi troppo e chi pensa che la Rai non debba assolutamente perdere la partita del mercoledì sera. L'allora direttore generale Mario Orfeo aveva pagato 40 milioni a Sky per avere appunto una gara di un'italiana (ottimi ascolti) e la diretta del Gp di Monza di Formula 1 (ascolti eccezionali). Ora bisognerà vedere che ne pensano i vertici dell'azienda: Sky potrebbe dirottare la partita in chiaro di Champions e Monza su Tv8, che è sua: ma certo gli ascolti sarebbero molto più bassi rispetto a Rai 1, e Tv8 al massimo potrebbe portare a casa 15-20 milioni di pubblicità. Non è escluso che se la Rai rinuncia, possa farsi sotto Mediaset visto che è obbligatorio dare una gara europea in chiaro.

Per quanto riguarda il Giro d'Italia non ci dovrebbero essere problemi, resterà alla Rai. Sulle Olimpiadi di Tokyo 2020, la tv pubblica sta facendo dei ragionamenti: l'opzione scade in giugno, gli orari sono penalizzanti. Bulbarelli presto sceglierà anche i vicedirettori di Rai Sport. Dovrebbero essere in cinque: Cerqueti, Maurizi, Varriale, Gentili e Franzelli. A meno che venga scelta una quota rosa, Ivana Vaccari. Marco Civoli dovrebbe restare in video. Intanto, è stato cambiato il format della Domenica Sportiva (affidata a Giorgia Cardinaletti e Marco Lollobrigida) e dell'Altra Ds (di cui si occupa Fusco), mentre dai quarti di Coppa Italia sarà previsto un telecronista e due bordocampisti a partita. Niente commento tecnico, solo giornalisti di Rai Sport. Ma bisogna stare attenti: cambiare in corsa, a metà stagione, non sempre paga.

### **Per la prima volta la Giunta Coni si tiene a Bolzano**

La 1084esima Giunta Nazionale del Coni si terrà domani, martedì 22 gennaio, per la prima volta nella storia a Bolzano, presso la Sala Consiliare del Comune, con inizio alle ore 10. Alla riunione è prevista la presenza del Sindaco di Bolzano, Renzo Caramaschi, e dell'Assessore ai Giovani, Sport, alla Partecipazione e all'edilizia abitativa, Angelo Gennaccaro, oltre alla partecipazione di alcuni campioni, legati al territorio, che hanno scritto la storia dello sport italiano, tra cui Gustav Thoeni, Gunther Huber, Paul Hildgartner, Gerda Weissensteiner e Simone Giannelli. La Giunta discuterà il seguente ordine del giorno: 1) Verbale riunione 18 dicembre 2018; 2) Comunicazioni del Presidente; 3) Attività Olimpica e Alto Livello; 4) Attività Federazioni Sportive Nazionali - Discipline Sportive Associate - Enti di Promozione Sportiva - Attività Antidoping; 5) Promozione Sportiva; 6) Organizzazione Territoriale; 7) Affari Amministrativi; 8) Varie e proposte dei Membri della Giunta Nazionale.

## Giorgetti e la riforma «Sport e salute si è già messa in moto Ad aprile avrà un ad»

### Governo



● Giancarlo Giorgetti, 52, sottosegretario con delega allo Sport: sta curando la riforma del settore

«Sport e Salute già esiste, nelle prossime settimane inizierà la fase di selezione del nuovo consiglio d'amministrazione e ad aprile la nuova governance». Così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti, spiega a «La politica nel pallone» su Gr Parlamento le tappe della riforma. Andranno perfezionati i meccanismi, ma la sostanza è che indietro non si torna. «Stiamo lavorando per definire i rapporti tra Sport e Salute e Coni. La macchina è partita, ma solo nei prossimi mesi diventerà effettiva».

Giorgetti si auspica una collaborazione proficua: «Non può esistere un governo contro il Coni o viceversa. Tutte le

riforme, soprattutto all'inizio, non sono mai dolci. L'importante è che adesso sia stato compreso lo spirito: fare il bene dello sport italiano. Il Coni ha visto un'aggressione che non c'è mai stata».

I prossimi passi prevedono la nomina dell'ad di «Sport e Salute». Chi è il profilo giusto? «Un manager che ha sensibilità sportiva e sappia far funzionare mezzi e uomini: la politica sportiva la fa il Coni ma c'è la gestione economico-finanziaria di oltre 400 milioni di euro che lo Stato mette a disposizione». Giorgetti poi ribadisce gli obiettivi: «Bisogna vincere le medaglie olimpiche, ma anche far crescere giovani con la sana pratica sportiva che insegna i valori di vita». E sulla candidatura di Milano-Cortina ai Giochi invernali del 2026 aggiunge: «Abbiamo dato la possibilità ad enti, Comuni e Regioni di accettare la sfida, dando una copertura statale che al momento Stoccolma non ha: Stoccolma ha avuto una deroga dal Cio. Per una volta, l'Italia ha fatto cose migliori rispetto agli svedesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità già sabato

## Gravina: «Cori razzisti Procedura è chiara»

La nuova procedura in caso di cori razzisti — che sarà formalizzata il 30 gennaio in consiglio federale, ma che si vorrebbe già in vigore per Milan-Napoli sabato sera — è un auspicio sul futuro della Var. Il presidente della Figg Gabriele Gravina interviene a Radio Crc sui temi più scottanti del mondo del pallone. Partiamo

dai cori e della possibile sospensione della partita.

«L'annuncio dello speaker sarà a gioco fermo, l'arbitro verrà deresponsabilizzato — spiega Gravina —. La procedura sarà molto chiara: un responsabile della Procura federale o l'addetto alla sicurezza dovranno indurre l'arbitro, in caso di striscioni o cori di

discriminazione, a portare le squadre a centrocampo per l'annuncio, con il gioco sospeso. Se la situazione si normalizza si riprende, se certi atteggiamenti proseguono, l'arbitro porta le squadre nello spogliatoio. Possono esserci eccezioni, per esempio se larga parte dello stadio isola gli incivili».

Sulla Var, Gravina sostiene che «l'uso deve essere costante e continuo: prima o poi arriveremo a due chiamate da parte delle società. Questo toglierebbe qualunque tipo di polemica. Poi, c'è sempre l'Ifab che deve accettare questo tipo di proposta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I genitori insultano l'arbitro di 13 anni, l'allenatore si ferma

Brescia, il coach dell'Amico Basket di Carpenedolo

(categoria Under 13) ha scelto la sconfitta a tavolino

Voi grandi insultate? E noi piccoli smettiamo di giocare. E la prossima volta cercate di essere più educati. Ce ne sono ogni domenica, di partite così. Di Kobe Bryant in campo magari non se ne vedono, ma in compenso ci sono tanti ragazzini che inseguono un pallone, litigano con il canestro e imparano a stare in un gruppo. Ci sono piccoli arbitri che provano a tenere insieme il tutto. E poi in tribuna ci sono, purtroppo, anche i genitori. E quasi sempre sono l'esempio da non imitare. Ma a volte accadono cose imprevedibili.

Carpenedolo, metà strada tra Brescia e Mantova, palestra della scuola media di via Dante per la partita del cam-

pionato Under 13 di basket maschile, girone «Bronze» Brescia 3. Di fronte l'Amico Basket e la Negrini Quistello. Alza la palla a due un miniarbitro alle prime armi, 13 anni pure lui. E a quel punto comincia lo spettacolino che purtroppo si verifica quasi su ogni campo: al primo fischio, i primi insulti. Non dai giocatori, ma dai genitori in tribuna. «Sono passi, non li hai visti?», si comincia così. Poi si arriva all'insulto personale, al «vergognati, ma quanto ti pagano?». Accade anche domenica mattina nella palestra di Carpenedolo, in questa partita poco memorabile di un girone poco memorabile di un campionato poco memorabile.

I ragazzini in campo, condizionati dal clima in tribuna, si innervosiscono. Il povero miniarbitro (13 anni, 13 anni!) vive tutto come un incubo, chiedendosi chi gliel'abbia fatto fare di stare proprio lì.

Poi accade quello che non ti aspetti. Alla fine del terzo quarto, con la sua squadra avanti di 10 punti, l'allenatore dell'Amico Basket si avvicina alla tribuna e implora «ma vi

## Le urla

Gli adulti gridavano a ogni fischio:

«Vergognati, ma quanti soldi ti danno?»

rendete conto di che cosa sta succedendo? Noi qui in campo stiamo giocando a basket tutti insieme, ci lasciate fare ciò che ci piace in santa pace? Potreste per cortesia smettere di insultarci?», ottenendo per risposta un «vergognati deficiente, non devi dire a noi quello che dobbiamo fare, e poi la tua squadra non gioca a basket ma a rugby». Marco Giazzi, oltre che essere l'allenatore, ama talmente questo sport da fare anche l'arbitro in serie C. Così torna in campo, va dal suo piccolo collega e gli comunica: «Ritiro la squadra. Perderemo 0-20 a tavolino».

Loro, i genitori ultra, all'inizio non capiscono, poi non sanno più con chi prenderse-

## La vicenda

● Durante una partita di basket Under 13, dei genitori hanno rivolto offese all'arbitro tredicenne

● L'allenatore di una delle due squadre, in vantaggio di 10 punti, dopo averli invano implorati di smetterla ha ritirato la sua squadra

la e bofonchiando abbandonano la palestra. Lui, il coach che sceglie di perdere a tavolino una partita che stava vincendo, da perfetto educatore spiega ai ragazzi il perché della decisione e poi posta il resoconto della penosa vicenda sulla sua pagina Facebook. L'allenatore avversario solidarizza con il collega, il presidente ospite chiede scusa per l'increscioso comportamento dei suoi tifosi. Il miniarbitro si chiede se continuare la carriera. E i ragazzi valuteranno se lasciare i genitori a casa, per la prossima partita, per evitare nuovi imbarazzi. Una grande giornata di sport.

Roberto De Ponti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# UISP: così lo sport è per tutti

L'UNIONE ITALIANA SPORT PERTUTTI CONTA UN MILIONE E TRECENTOMILA TESSERATI IN ITALIA, DI CUI 110.000 SUL TERRITORIO PIEMONTESE  
LUCA DALVIT, RESPONSABILE REGIONALE PER IL CALCIO, E VALENTINO MILANI, PRESIDENTE UISP VALLE SUSA, RIVELANO PRINCIPI E FINALITÀ  
«LO SPORT È CURA PER L'INDIVIDUO. NON SEMPRE È FACILE COESISTERE CON LE FEDERAZIONI, MA PREFERIAMO SEMPRE IL DIALOGO AL CONFLITTO»

SILVIA CAMPANELLA

Esiste un mondo in cui lo sport è per tutti. No, non c'è un errore, non manca uno spazio. In quel mondo lo sport è proprio per tutti. Per i giovani, per gli studenti, per gli adulti, per gli anziani, per i disabili. Per tutti.

Lo dice il nome stesso, UISP, Unione Italiana Sport Pertutti, dove quella P è passata dal significato di "popolare" attribuitole a fine anni '40, in riferimento alle classi meno abbienti, a un significato che ha in sé le caratteristiche dell'inclusione, del benessere, della socializzazione e dell'abbattimento delle barriere.

"Io non corro per vincere, la mia vittoria è correre": le parole dell'ex presidente nazionale Gianmario Missaglia, scomparso il 1° maggio 2002, riassumono con semplice chiarezza lo spirito UISP. Dove a fare la differenza non è mai il risultato, ma sempre l'individuo.

E sono riportate, con orgoglio e massima consapevolezza, da due dei rappresentanti di questo movimento che solo in Piemonte conta 110.000 tesserati (sono un milione e trecentomila sul territorio nazionale) impegnati in tutte le discipline sportive immaginabili, da quelle più conosciute (calcio, pallavolo, pallacanestro) a quelle di ultima generazione (slackline, arrampicata, movimento in montagna).

Valentino Milani, presidente UISP Valle Susa e coordinatore di alcune discipline tra cui il calcio a livello regionale, e Luca Dalvit, responsabile regionale UISP per il calcio e collaboratore di UISP Torino per l'attività educativa nelle scuole, hanno un en-

tusiasmo e una passione percettibili e imprescindibili per chi ha accettato una mission così nobile: trasformare lo sport in uno strumento, accessibile a tutti secondo le proprie qualità e potenzialità, che aiuti l'individuo innanzitutto a crescere, a socializzare e in alcuni casi anche a guarire.

«Il principale obiettivo della realtà UISP è portare la gente a fare sport, poiché lo sport è la prima cura per l'individuo. Noi crediamo fermamente in quell'equazione per cui un euro investito oggi nella pratica sportiva corrisponderà, fra trent'anni, a tre euro risparmiati al sistema sanitario nazionale. Si tratta di dati che nei Paesi del Nord Europa sono già realtà».

Come viene concretizzato sul campo questo vostro "credo"?

«Dando libero accesso a tutti alla pratica di ogni disciplina sportiva. In cui ci sono gare, risultati e classifiche. Tornei provinciali, regionali e nazionali. Come in Federazione. Ma in cui al primo posto c'è il benessere fisico dell'individuo, che può contare su un contesto sano, fondato sul rispetto e sul fair play. Per garantire la massima accessibilità al mondo UISP, in ogni specialità è previsto quello che noi definiamo l'adeguamento del ritmo grazie al quale, per esempio, il calcio diventa anche calcio camminato per le persone anziane o diventa l'iniziativa "Matti per il calcio" promossa in collaborazione con i Centri Sanità Mentale».

Con ricadute importanti anche dal punto di vista educativo, in quest'ultimo caso.

«Crediamo molto all'abbattimento delle barriere sociali e proviamo a realizzarlo trasformando le attività sportive, per metterle a disposizione anche dei portatori di handicap: in questo senso il calcio e il pallavolo, per esempio, ci hanno permesso di "agganciare" molti ragazzi che senza l'attività sportiva non ce l'avrebbero fatta, perché rifiutavano il percorso di cura. E così lo sport diventa una vera e propria terapia e il calcio diventa la "calcioterapia". Sono sempre più numerose e costanti anche le nostre convenzioni con le Asl in quest'ottica, a conferma degli ottimi risultati registrati negli ultimi anni».

Dei 110.000 tesserati presenti in Piemonte, il 20% partecipa all'attività calcistica. Come è strutturata?

«Il calcio è sviluppato capillarmente su tutto il territorio regionale, con una partecipazione massiccia di società e squadre soprattutto nell'area della Città Metropolitana di Torino.



Luca Dalvit, 44 anni, responsabile regionale UISP per il calcio, e Valentino Milani, 51 anni, presidente UISP Valle Susa

Sono previste tutte le categorie per gli adulti (comprese quelle dedicate agli over 35) e sei categorie per i ragazzi, dai Primi Calci all'Under 20: fino all'età di 14 anni le ragazze giocano insieme ai ragazzi, poi entrano a far parte dell'attività riservata al calcio femminile. Come avviene in Federazione, sono previste finali regionali e nazionali (che quest'anno si disputeranno a Scalea, in Calabria ndr) per le singole categorie. E esistono le Rappresentative, dove le scelte dei ragazzi vengono compiute al secondo qualità tecniche, ma soprattutto secondo la disciplina. È un aspetto a cui crediamo molto: in Rappresentativa può andare solo chi ha dimostrato di avere un comportamento adeguato sul campo, perché il selezionatore è prima di tutto un educatore, oltre a essere un tecnico. Non importa che il soggetto sia il più forte in assoluto, o almeno non basta».

Avete citato la Federazione, nel caso specifico riferendovi al calcio. Quali sono, in generale, i vostri rapporti con le singole Federazioni?

«I rapporti sono molto chiari, con alcune di esse, per esempio proprio la Fige, esistono accordi che, nel caso di specie, permettono ai loro tesserati di partecipare ai nostri campionati con limitazioni fissate da un regolamento. In altri casi è più complicato coesistere, ma c'è sempre un dialogo aperto, mai un conflitto. Noi crediamo che il nostro concetto di "sport per tutti" permetta di allargare la base di coloro che praticano sport, ma non escludiamo, anzi incoraggiamo, l'opportunità che dal nostro mondo nasca un'eccellenza che poi possa trovare piena realizzazione nello sport federale. La differenza è che al nostro mondo tutti possono accedere, non

“

LA RIFORMA DEL CONI? AL MOMENTO SIAMO IN ATTESA DI VALUTARE NEL DETTAGLIO QUALI SARANNO LE PROPOSTE

esiste per esempio un momento in cui un individuo debba smettere di fare sport, perché qui troverà sempre una collocazione adatta a lui».

C'è qualcosa che il mondo delle Federazioni dovrebbe "imparare" da voi?

«Noi abbiamo un regolamento molto duro soprattutto in termini di gioco violento e gioco antisportivo. Troppo spesso, per esempio in serie A, alcuni atteggiamenti scorretti e non per forza violenti, come fingere di aver subito un fallo, non vengono sanzionati adeguatamente. Combattere l'antisportività è il modo migliore per sviluppare il rispetto degli altri e, di conseguenza, migliorare la nostra società».

Qual è la posizione UISP di fronte alla riforma del Coni prevista dal Governo?

«In questa fase è molto difficile capi-

re che cosa produrrà, ma in assenza di una controprova o di una legge specifica, per il momento, accogliamo con favore le proposte che mirano a modificare un ordinamento dello sport nazionale che forse è un po' ingessato. I nostri rappresentanti nazionali, nello specifico il presidente Vincenzo Manco, sono attori protagonisti ai tavoli di trattativa con le parti interessate. Noi siamo disponibili a ogni forma di collaborazione ed è evidente che, con qualche risorsa in più, potremmo investire ulteriormente su una lunga lista di progetti che non riguardano solo il campo, dove potremmo garantire, per esempio, ulteriori gratuiti per le persone in difficoltà, ma anche nelle scuole, dove da anni ormai portiamo avanti importanti progetti educativi "passando" per lo sport».

Che così diventa davvero per tutti. Senza spazio, senza errore. Per tutti.



Sono numerosi i progetti per le scuole targati UISP che si sviluppano attraverso incontri in classe, ma anche attraverso attività sul campo e nei quali lo sport riveste una preziosa funzione educativa

“

IN TUTTE LE NOSTRE DISCIPLINE È PRESENTE L'ADEGUAMENTO DEL RITMO. COSÌ NASCONO IL CALCIO CAMMINATO E "MATTI PER IL CALCIO"



Il calcio giovanile prevede fasi provinciali, regionali e nazionali sono previste nei categorie, dai Primi Calci all'Under 20, e le Rappresentative (nella foto, la gara tra CPS Orobasso - Miffraonca)



Una volta arrivati i 14 anni le ragazze entrano a far parte del settore femminile UISP: fino a quell'età, scendono le varie categorie nelle varie municipalità (nella foto, la gara tra Cesosole e GiuM5 Awa Torino)



L'iniziativa "Matti per il calcio", promossa in collaborazione con i Centri di Sanità Mentale, ha come obiettivo quello di rendere davvero lo sport accessibile a tutti (nella foto, la gara tra Dragons e Pinerolo FD)



(<http://www.biagiottibus.it/>)

SPORT



(<https://www.facebook.com/riccionline/>)

## Campionato Italiano Ciclocross UISP, primi Pioli e Balducci; terzo posto per Pighini

🕒 21 Gennaio 2019

di Redazione



([http://www.giornaledibarga.it/2019/01/campionato-italiano-ciclocross-uisp-primi-pioli-e-balducci-terzo-posto-per-pighini-315202/51056056\\_678329162561636\\_3950596148191821824\\_n/](http://www.giornaledibarga.it/2019/01/campionato-italiano-ciclocross-uisp-primi-pioli-e-balducci-terzo-posto-per-pighini-315202/51056056_678329162561636_3950596148191821824_n/))

Ieri si è svolto a San Cesario sul Panaro il Campionato italiano UISP di ciclocross. In un capolavoro di percorso di quasi 4 km e circa 100 mt di dislivello a giro, si sono confrontati i più forti atleti italiani, per mettere il sigillo sull'ambita maglia tricolore.

Il team Parkpre si è come al solito presentato schierando nelle categorie m3 il castiglionesese Simone Pioli e il barghigiano Andrea Pighini.

Pioli, dopo una stupenda gara in solitaria, ha conquistato il titolo italiano nella categoria m3; Pighini, categoria m4, non è riuscito a difendere il titolo conquistato lo scorso anno e lo ha ceduto però per una caduta all'ultimo giro. Alla fine per lui è arrivato comunque il terzo posto. Nella gara da registrare anche l'undicesimo piazzamento, senpore nella m4, del barghigiano Eugenio Carzoli e nella categoria m5 il quinto posto del pisano Federico Bartalini.

Ci fa piacere infine riportare che nella solita gara è arrivato anche un altro tricolore di un nostro partacolori. Nella categoria m2 ha infatti vinto la maglia tricolore il tigliese Daniele Balducci (cicli Mori). Molto bene.



(<http://www.giornaledibarga.it/2019/01/campionato-italiano-ciclocross-uisp-primi-pioli-e-balducci-terzo-posto-per-pighini-315202/>)

#gonews.it®

Giornale Orario Toscana

martedì 22 gennaio 2019 - 10:32

&lt;&lt; INDIETRO

Un territorio da scoprire &gt;

Scopri i luoghi di Carriere Estense

## Uisp, nuovi corsi di sci e gite sull'Appennino

21 gennaio 2019 12:23 Sport Abetone Cutigliano

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [E-mail](#)

7/20/2019



Domenica 27 gennaio partiranno i consueti corsi di sci e le gite domenicali in pullman a Cutigliano-La Doganaccia.

FOTOGRAFIA



Per tutti gli iscritti ai corsi di sci, che desiderano usufruire del noleggio gratuito dell'attrezzatura, sono state fissate le date per la consegna del materiale il martedì e il venerdì dalle ore 17,30, presso la sede Uisp di Viale Bonaini 4 a

22/1/2019

Uisp, nuovi corsi di sci e gite sull'Appennino - gonews.it

Pisa, dalle ore 18:00 alle ore 20:00.

Non solo sci comunque: per coloro che accompagnano i figli ma non hanno voglia di mettere gli sci ai piedi, è prevista la possibilità di fare attività motoria-escursionistica con le ciaspole. Il territorio della Doganaccia è ricco di risorse naturali e di scenari ambientali degni di essere vissuti. Per eventuali ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile incontrare i dirigenti dell'Area Neve e i dirigenti dello Sci Club Cippo 15 (organizzatore dei vari appuntamenti), presso la sede Uisp a Pisa, in Viale Bonaini 4, negli stessi orari (martedì e venerdì dalle ore 17:30 alle ore 19:30). Per coloro che hanno problemi di orario, sarà possibile concordare un appuntamento.

Inoltre proseguono le iscrizioni alla settimana bianca del raduno di Neveuisp a Bormio, dal 10 al 17 marzo.

**Fonte: Uisp - Ufficio stampa**

## "Primo è l'Ambiente", ecco i vincitori del concorso!

Grazie a quest'iniziativa, promossa da Uisp e Regione, lo sport mette al centro la sostenibilità. Premiati 15 dei 22 progetti presentati

Economia circolare, rifiuti, acquisti sostenibili per le premiazioni, utilizzo della mobilità alternativa all'auto. Sono i principali ambiti di intervento al centro dell'attenzione delle società sportive che hanno vinto la prima edizione del concorso **"Primo è l'Ambiente – La tua idea di sostenibilità diventa realtà"**.

Il Premio è un'idea innovativa che ha riscosso grande interesse e partecipazione, facendo emergere proposte che testimoniano la vitalità e la lungimiranza di tante associazioni emiliano-romagnole che si occupano dell'organizzazione degli eventi sportivi.

La Regione da subito ha sostenuto quest'iniziativa, che nasce dall'accordo siglato con Uisp per fare dello **sport un veicolo importante di promozione della sostenibilità ambientale** e di cambiamento degli stili di vita quotidiani, per renderli sempre più green.

Il concorso, sviluppato con il supporto della società di consulenza Punto 3 srl, ha visto la partecipazione di **22 progetti da tutto il territorio dell'Emilia-Romagna**, finalizzati a organizzare eventi sportivi attenti alla salvaguardia dell'ambiente.

Di questi 15 sono stati premiati, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione, con contributi che vanno **dai 300 ai 2.200 euro**.

**Premiate anche le scuole**, il cui coinvolgimento in percorsi di educazione alla sostenibilità e valorizzazione del territorio attraverso lo sport ha contraddistinto sette dei quindici progetti premiati.

Il bando, che è stato aperto dal 15 ottobre al 30 novembre 2018, ha visto la candidatura di **iniziative che si svolgeranno entro il 31 maggio 2019** e che saranno seguite durante la loro realizzazione dagli organizzatori del concorso e valutate in base alla coerenza rispetto alla proposta presentata. Il tutto con l'aiuto di video, report fotografici e giornalistici che saranno inviati dai promotori e pubblicati sui canali online della Uisp Emilia-Romagna.

L'obiettivo è quello di valorizzare queste esperienze, anche tramite un evento finale che faccia incontrare le società partecipanti e dia visibilità alle azioni realizzate, affinché questi esempi di iniziative sportive sostenibili e attente all'ambiente rimangano come



esempi da seguire.

**Per maggiori informazioni:**

> [Le graduatorie sul sito della Uisp Emilia-Romagna](#)

## 16<sup>a</sup> Maratona Città di Ragusa

Un evento sportivo di grande richiamo, riconosciuto dall'organo federale 'European running'

DOMENICA 27 GENNAIO 2019



Scalda i motori la 16<sup>a</sup> edizione della Maratona Città di Ragusa che avrà luogo Domenica 27 Gennaio. Le iscrizioni sono già numerose e, a poco meno di due mesi, le adesioni si stanno già registrando dal Belgio, dall'Olanda, dalla Spagna e da più parti del Nord Italia. Insomma, un evento sportivo di grande richiamo che, non a caso, ha ottenuto un riconoscimento specifico dall'organo federale "European running" con tre stelle qualità mentre il tracciato è stato omologato dalla Federazione italiana atletica leggera. La manifestazione, inoltre, è inserita come prova nazionale nei calendari Fidal e Uisp.

Nelle ultime edizioni ha potuto contare su un numero di adesioni complessive pari a circa 1.200 atleti. La Maratona Città di Ragusa, che anche quest'anno sarà sostenuta da *Calogero Costruzioni Srl*, impresa edile con sede a Comiso, è nata nel 2003, con il nome di *Hybla Barocco Marathon*, ad opera di *Elio Sortino* e dello scomparso *Emiliano Ottaviano*, il primo

atleta ragusano arrivato al traguardo nella maratona, al cui ricordo si dedica ancora oggi il premio. *“E’ nata – ricorda uno degli organizzatori, Guglielmo Causarano dell’associazione sportiva No al doping – con spirito pionieristico e negli anni ha assunto sempre più il carattere di un evento sportivo nazionale che vede protagonisti atleti provenienti da più parti d’Italia, sia per il fattore climatico sia perché, essendo la prima maratona del nuovo anno, viene usata come test dagli atleti prima dell’inizio della stagione sportiva”.*

Il percorso vede attraversare le campagne e i luoghi tipici del territorio ibleo. La manifestazione attrae centinaia di sportivi che si cimentano in un tracciato che partendo dalla parte più alta di Ragusa, trova il traguardo proprio nella perla degli Iblei, il quartiere barocco di Ibla, patrimonio dell’Umanità. Dopo aver attraversato il centro storico di Ragusa superiore e le viuzze di collegamento, agli atleti si pone innanzi un panorama mozzafiato da corso Mazzini fino a piazza G.B Hodierna, di fronte al Giardino Ibleo, dove è situato l’arrivo. Altra gara di contorno alla maratona è la StraRagusa, sulla distanza della mezza-maratona, ossia km 21,097, con partenza sfalsata per fare in modo che chi partecipa alla Maratona nel secondo tratto dal km 23 in poi trovi sul tracciato i concorrenti della Half marathon.

Nell’ottica di promuovere sempre più il messaggio “più movimento più salute” si è voluto inserire nel contesto della *Hybla Marathon* la camminata veloce *“Fitwalking”* sulla distanza di km 21,097, anch’essa con partenza sempre dalla parte alta di Ragusa e con una partecipazione diffusa tra le varie squadre presenti in provincia. Sin dalla prima edizione non si è trascurato il carattere di corsa per tutti; infatti bambini, famiglie, e chiunque si voglia cimentare nell’impresa, può partecipare alla camminata, con partenza da piazza S. Giovanni alle 10 sulla distanza di 5 km, fino al traguardo. La Family Run, anche stavolta, così come già accaduto nella scorsa edizione, sarà curata da Decathlon.

#### **Info**

**Guglielmo Causarano - Cell. 331 5785084**

[www.maratonadiragusa.com](http://www.maratonadiragusa.com)

## Podismo, festa per ottomila alla Mugello Gp Run

Tra gli uomini vince Hicham Midar, tra le donne Tiziana Gianotti

Ultimo aggiornamento il 20 gennaio 2019 alle 15:51

★★★★★ 1 voto



Mugello Gp Run (foto Regalami un sorriso onlus)

Scarperia, 20 gennaio 2019 - Una festa per ottomila presenti: davvero un grande successo questa settima edizione della **Mugello Gp Run**, competitiva di 10,490 chilometri (ma si poteva anche partecipare alla ludico-motoria di 5 chilometri), organizzata da Asd Maratona Mugello con l'approvazione Uisp, il patrocinio del Comune di Scarperia e San Piero e Borgo San Lorenzo, della Città Metropolitana di Firenze e della Regione Toscana.

Alla gara, partita con l'accensione del semaforo verde come nelle gare motoristiche, hanno preso parte 2.610 persone, suddivise tra quelli dei percorsi competitivo, non competitivo e Mugellino kids, la gara rivolta a bambini e ragazzi che si svolge nella pista kart dell'autodromo.

**[LA CLASSIFICA COMPLETA \(clicca qui\)](#)**



# AZIONE

FIRENZE

NEVE IN TOSCANA

ALONE DELLA LUNA

PACCO SOSPETTO IN REGIONE

Gianotti (Atletica Castello) in 39'58" davanti alla vincitrice del 2017 Chiara Giachi (Mens Sana) in 40'29" e a Roberta Belardinelli (Filirun Team) in 40'48.

[luca.boldrini@lanazione.net](mailto:luca.boldrini@lanazione.net)

© Riproduzione riservata



Mugello Gp Run (foto Regalami un sorriso onlus)



Mugello Gp Run (foto Regalami un sorriso onlus)

